

**A FIL DI RETE** di Aldo Grasso

# Ustica, un documentario che si attiene alle indagini più scrupolose

**A**pochi giorni dall'anniversario della tragedia, Sky TG24 ha proposto «L'inganno di Ustica - Una strage senza colpevoli», uno speciale ideato da Massimiliano Giannantoni con la regia di Flavio Maspes.

Il 27 giugno del 1980 un Dc9 Itavia in viaggio da Bologna a Palermo, con 81 persone a bordo, precipita nel mar Tirreno: inizia così uno dei misteri più contorti della storia del nostro Paese.

In questa terribile storia ci sono poche cose certe: a) i morti del Dc9, più i 12 decessi dubbi legati, in alcuni casi direttamente mentre in altri meno, alla vicenda dell'abbattimento; b) a bordo non c'era nessuna bomba; c) secondo Rosario Priore, il magistrato che per anni si è occupato della vicenda giudiziaria di Ustica, «quella notte nei cieli italiani c'era la guerra»; d) secondo Giulio Linguanti, maresciallo dei servizi segreti dell'aeronautica militare «negli anni 80, l'Italia lasciava che gli aerei di Gheddafi attraversassero il nostro territorio per raggiungere la ex Jugoslavia dove esistevano delle officine dedicate alla loro manutenzione». Ma l'accordo non prevedeva solo il sorvolo del nostro territorio. Gli inquirenti hanno scoperto anche che in Sardegna c'era una base dedicata ai piloti libici che si potevano addestrare sui nostri Aermacchi; e) i

governi di Francia e Stati Uniti, da subito sospettati dagli inquirenti di essere coinvolti nella tragedia, hanno sempre negato ogni addebito rispondendo però solo in parte alle rogatorie partite dall'Italia; f) per il giudice Giovanni Salvi, che si è occupato del caso Ustica dal 1990 al 2002, «il passaggio di uno dei due aerei subsonici sotto il Dc9 (della Libia e degli Usa, ndr) potrebbe aver causato una inversione del carico alare e un violentissimo movimento rotatorio che fece distaccare i motori del Dc9 e che poi subito dopo causò la sua destrutturazione in volo e la morte di tutti i suoi passeggeri»; g) il caso Ustica è un groviglio di depistaggi, omissioni e bugie.

Il pregio del documentario sta nella sua asciuttezza, nel riportare le notizie certe, nell'attenersi alle indagini più scrupolose, nel proporre testimonianze dall'alto valore emotivo.

In attesa che cadano i segreti di Stato.



**Magistrato**  
Rosario Priore è il magistrato che per anni si è occupato della vicenda giudiziaria della strage del Dc9 Itavia



Peso: 15%